

CAMERA DEI DEPUTATI

Venerdì 23 luglio 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Giustizia (II)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Venerdì 23 luglio 2021. — Presidenza del presidente [Mario PERANTONI](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.*

La seduta comincia alle 13.05.

Sui lavori della Commissione.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nelle riunioni del 4 novembre 2020.

Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le Corti d'appello.

C. 2435 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 maggio 2021.

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, ricorda che, con lettera del 14 giugno 2021, il Presidente della Camera ha risposto alla sua lettera dell'8 giugno con la quale forniva elementi di conoscenza in ordine alle note pervenute dai deputati Zanettin, Turri e Bartolozzi in merito alla dichiarazione di inammissibilità di alcune proposte emendative riferite al disegno di legge C.2435 in esame. Fa presente che in tale lettera il Presidente della Camera ha ritenuto di condividere le sue valutazioni, ivi compresa la proposta di revisione del giudizio di inammissibilità delle proposte emendative Bartolozzi 2.82, 2.016 e 11.4, che devono pertanto considerarsi riammesse.

Avverte che il rappresentante del gruppo Lega ha comunicato in data 21 luglio il ritiro di tutte le proposte emendative ammissibili, depositate il 4 maggio scorso dai componenti del gruppo, e che la deputata Palmisano ha sottoscritto tutti gli emendamenti presentanti dal gruppo Movimento Cinque Stelle nella medesima data del 4 maggio.

Comunica che il Governo ha presentato le proposte emendative 1.500, 1.501, 1.502, 1.503, 2.500, 5.500, 6.500, 7.500, 7.0500, 8.500, 9.500, 9.0500, 9.0501, 11.500, 12.500, 13.500, 14.500 (*nuova versione*), 14.0500, 14.0501, 14.0502, 15.500, 15.0500, 16.500, 16.0500, 17.500 e 18.500 e il relatore Vazio ha presentato l'articolo aggiuntivo

15.0501 (*vedi allegato 1*).

Fa presente che, alla luce della presentazione degli emendamenti del Governo, ritenuti ammissibili dalla presidenza, l'onorevole Zanettin ha formulato una ulteriore richiesta di riammissione delle proposte emendative Zanettin 14.027 e 14.026 già dichiarate inammissibili per estraneità di materia nella seduta del 19 maggio scorso. Analogamente l'onorevole Turri ha chiesto una nuova valutazione, ai fini della riammissione, delle proposte emendative a sua prima firma 14.019, 14.021, 14.020, 14.016, 14.017 e 14.018, anch'esse dichiarate inammissibili per estraneità di materia nella richiamata seduta del 19 maggio scorso. Rammenta che si tratta di proposte emendative già oggetto del citato carteggio con il Presidente della Camera. Al riguardo fa presente che la presidenza, valutate ulteriormente le richiamate proposte emendative dell'onorevole Zanettin e dell'onorevole Turri, ne conferma nuovamente il giudizio di inammissibilità per estraneità di materia. Precisa che le proposte emendative del Governo non determinano alcun ampliamento del perimetro di intervento normativo, stante che la tematica della giustizia riparativa, richiamata nella lettera di richiesta di riammissione dell'onorevole Zanettin, è sempre stata considerata dalla presidenza ricompresa nell'ambito di intervento della Commissione – come dimostra la ritenuta ammissibilità delle proposte emendative in materia (Annibali 01.01) – trattandosi di tematica afferente a strumenti di mediazione nel procedimento penale. Quanto poi al riferimento, contenuto nell'articolo aggiuntivo 14.0500 del Governo ai delitti contro la pubblica amministrazione, rileva come non si tratti di un intervento incidente sulla disciplina generale di tali reati, ma di un mero richiamo di alcuni degli stessi in relazione alla introdotta fattispecie della improcedibilità per superamento dei termini di durata massima dei giudizi di impugnazione.

Avverte che sono state presentate circa 1600 proposte subemendative agli emendamenti del Governo e all'articolo aggiuntivo del relatore Vazio (*vedi allegato 1*).

Comunica che la deputata Palmisano ha dichiarato di sottoscrivere i subemendamenti a prima firma dell'onorevole Ferraresi e a prima firma dell'onorevole D'Orso.

Comunica inoltre che la Presidenza – in conformità a quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 28 febbraio 2007 – ha ritenuto irricevibili le proposte subemendative interamente soppressive o interamente sostitutive dell'emendamento cui fanno riferimento, nonché quelle riferite a parti del testo del disegno di legge non prese in considerazione dall'emendamento da subemendare, le quali sono contenute in un apposito fascicolo del quale, ai fini di una migliore conoscibilità, ne autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto (*vedi allegato 2*).

Con riferimento alle proposte subemendative ricevibili, fa presente che la Presidenza ha effettuato il vaglio di ammissibilità alla luce della afferenza del loro contenuto rispetto alla specifica tematica presa in considerazione dall'emendamento cui le stesse fanno riferimento, come necessario in relazione alla natura accessoria dei subemendamenti rispetto all'emendamento. ■■■ All'esito del vaglio sulla base di tale criterio, ritiene inammissibili, in quanto quindi estranee alla materia trattata dallo specifico emendamento di riferimento, le seguenti proposte subemendative, ferma restando comunque l'ammissibilità degli emendamenti presentati il 4 maggio scorso e di identico contenuto, ammissibilità che è stata valutata invece alla luce del contenuto complessivo del disegno di legge in esame: 0.1.501.39 Ferraresi, in quanto prevede che per i reati contravvenzionali il pubblico ministero che procede chieda sempre il giudizio immediato; 0.1.500.62 Vitiello, in quanto relativo alla trascrizione delle conversazioni dei flussi telematici oggetto di captazione; 0.1.500.75 Vitiello, che interviene sull'articolo 453 del codice di procedura penale in materia di giudizio immediato; 0.1.500.76 Vitiello, in quanto relativo alla modifica dell'articolo 366 del codice di procedura penale in materia di deposito degli atti cui hanno diritto di assistere i difensori; 0.1.500.199 Bartolozzi,

relativo ai rapporti tra la procura e gli organi di informazione; 0.1.500.34 Colletti, che prevede l'abrogazione della normativa riferita all'udienza preliminare e che il pubblico ministero eserciti l'azione penale unicamente attraverso la citazione diretta a giudizio; 0.1.500.204 Bartolozzi, in quanto relativo alla salvaguardia della possibilità di adottare disposizioni di attuazione della direttiva UE 2016/343 anche mediante provvedimenti sanzionatori di chi abbia concorso alla fuga di notizie durante le indagini preliminari; 0.1.500.209 Bartolozzi, in quanto relativo all'inserimento delle cosiddette intercettazioni indirette tra i casi per i quali si deve applicare la disciplina di cui al comma 3 dell'articolo 192 del codice di procedura penale; 0.1.500.208 Bartolozzi, in quanto interviene sulle modalità di applicazione della detenzione domiciliare; 0.1.500.207 Bartolozzi, relativo alle udienze di convalida del fermo e dell'arresto; 0.1.500.206 Bartolozzi, relativo alla previsione, in presenza di richiesta di ordinanza di custodia cautelare in carcere, che la decisione sia presa da un organo collegiale quale una sezione costituita presso la corte di appello con competenza distrettuale; 0.1.500.205 Bartolozzi, in quanto relativo alla modifica dell'articolo 114 del codice di procedura penale in materia di divieto di pubblicazione di atti e di immagini; 0.1.500.48 Vitiello, in quanto reca principi e criteri direttivi in materia di anticorruzione; 0.1.500.47 Vitiello, in quanto reca principi e criteri direttivi volti a modificare l'articolo 379-*bis* e l'articolo 684 del codice penale e a introdurre nello stesso codice penale l'articolo 617-*octies* in materia di accesso abusivo ad atti del procedimento penale; 0.1.502.1 Varchi, che interviene in materia di ergastolo ostativo; 0.1.502.134 Bartolozzi, in quanto relativo al diritto alla verità spettante alle vittime di gravi violazioni di diritti umani; 0.1.502.138 Bartolozzi, in quanto relativo al recepimento della sentenza n. 88 del 2018 della Corte costituzionale in materia di domanda di equa riparazione; gli analoghi 0.1.502.28 e 0.1.502.29 Colletti, che incidono sull'articolo 275-*bis* del codice di procedura penale relativo a modalità di controllo mediante mezzi elettronici della misura degli arresti domiciliari; 0.1.502.31 Giachetti, in materia di esecuzione di misure privative e limitative della libertà personale; 0.2.500.81 Di Sarno, relativo al potenziamento del registro penale informatizzato; 0.2.500.19 Potenti, relativo alla riscrittura degli articoli 114 e 115 del codice di procedura penale in materia di divieto di pubblicazione di atti e di immagini; 0.2.500.110 Scutellà, in quanto prevede lo sviluppo in via sperimentale delle capacità elaborative dell'intelligenza artificiale ai fini della classificazione dei dati rilevanti per la decisione; 0.2.500.83 Scutellà, in quanto prevede lo sviluppo in via sperimentale delle capacità elaborative dell'intelligenza artificiale per consentire l'analisi critica della giurisprudenza pregressa; 0.2.500.82 Saitta, relativo alla sperimentazione dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per favorire l'emersione delle linee di tendenza della giurisprudenza penale; 0.2.500.85 Cataldi, relativo alla previsione della realizzazione di un centro di sicurezza ai fini della piena conformità alle prescrizioni delle norme relative al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cyber; 0.2.500.109 Saitta, relativo allo sviluppo di tecnologie che consentano la raccolta e l'analisi dei dati giudiziari; 0.2.500.106 Cataldi, relativo al monitoraggio del sistema del Private Cloud per una gestione efficiente delle risorse infrastrutturali; 0.2.500.105 Salafia, relativo allo sviluppo di sistemi software per una gestione più efficiente ed efficace delle modifiche evolutive e correttive; 0.2.500.108 Cataldi, relativo allo sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale per anonimizzare automaticamente le decisioni giudiziarie ai fini del riutilizzo; 0.2.500.80 Ascari, relativo allo scambio di dati con modalità digitali nell'ambito di procedimenti penali transfrontalieri; 0.5.500.5 Colletti, in materia di abrogazione della normativa riferita all'udienza preliminare; 0.6.500.5 Colletti, in materia di abrogazione dell'articolo 5 del codice di procedura penale relativo alla competenza della corte d'assise e alla competenza del tribunale; 0.7.500.24 Vitiello, in quanto interviene sulla inappellabilità della sentenza di condanna a pena sostituita con il lavoro di pubblica utilità e della sentenza di non luogo a procedere; 0.7.0.500.1 Siracusano, recante modifiche al codice

delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011; 0.9.500.4 Bartolozzi, in materia di trasmissione ai successori a titolo universale e particolare del condannato degli oneri per le spese relative al mantenimento del condannato per specifici reati; 0.9.0501.13 Colletti, relativo alla reclusione presso il domicilio in misura corrispondente alla pena irrogata, per i delitti puniti con la reclusione fino a un anno; 0.11.500.2 Bartolozzi, in materia di responsabilità amministrativa e societaria derivante da reato; 0.11.500.13 Bartolozzi, in materia di riparazione per ingiusta intercettazione di comunicazioni telefoniche o di conversazioni; 0.11.500.14 Bartolozzi, relativo alla sussistenza di profili disciplinari nei confronti del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari in materia di ingiusta intercettazione di comunicazioni telefoniche o di conversazioni; 0.11.500.15 Bartolozzi, in materia di procedimento di riparazione per l'ingiusta intercettazione di comunicazioni telefoniche o di conversazioni; 0.11.500.9 Bartolozzi, relativo al divieto di registrazione dei dati captati sulle periferiche esterne alla procura della Repubblica; 0.11.500.12 Bartolozzi, in materia di inviolabilità delle conversazioni tra avvocato ed assistito; 0.11.500.8 Bartolozzi, in materia di limitazione del ricorso alle intercettazioni mediante captatore informatico; 0.11.500.7 Bartolozzi, relativo al divieto di utilizzo, a fini intercettativi, di sistemi software che non siano inoculati direttamente sul dispositivo ospite; 0.11.500.6 Bartolozzi, volto a prevedere l'introduzione di una disciplina organica relativa all'utilizzo dei captatori informatici; 0.11.500.5 Bartolozzi, recante modifiche all'articolo 46 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia di restituzione per equivalente dei beni confiscati; 0.11.500.3 Bartolozzi, relativo alla modifica dell'articolo 24 del codice antimafia e delle di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia di confisca al fine di sospendere il procedimento durante l'espletamento della perizia sui beni; 0.11.500.11 Bartolozzi, relativo alla modifica dell'articolo 48 del codice antimafia e delle di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 con riguardo alla destinazione delle somme ricavate dalla vendita dei beni immobili sequestrati e confiscati; 0.11.500.10 Bartolozzi, relativo a misure normative in materia sequestro e confisca dei proventi di reato; 0.11.500.4 Bartolozzi, relativo alla modifica dell'articolo 21 del codice antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia di esecuzione del sequestro dei beni; 0.11.500.1 Ferraresi, relativo alla revisione dei diritti e delle facoltà della parte offesa; 0.14.0500.7 Zanettin che prevede modifiche all'articolo 323 del codice penale in materia di abuso d'ufficio, all'articolo 357 in materia di nozione di pubblico ufficiale, all'articolo 358 in materia di nozione della persona incarica di pubblico servizio, e all'articolo 359 in materia di persone esercenti un servizio di pubblica utilità; gli analoghi 0.14.0500.8 Zanettin e 0.14.0500.9 Zanettin, che prevedono modifiche all'articolo 357 del codice penale in materia di nozione di pubblico ufficiale, all'articolo 358 in materia di nozione della persona incarica di pubblico servizio, e all'articolo 359 in materia di persone esercenti un servizio di pubblica utilità; 0.14.0501.2 Vitiello, relativo a modifiche al codice penale concernenti nuove disposizioni in materia di rivelazione di segreto e accesso abusivo ai procedimenti penali; 0.14.0501.1 Vitiello, relativo a modifiche al codice di procedura penale in materia di divieto di pubblicazione di atti e di immagini, di dichiarazioni e richieste di persone detenute o internate, di valutazione della prova, di utilizzazione delle intercettazioni in altri procedimenti, nonché in materia di divieto di pubblicazione del nome del pubblico ministero durante l'indagine preliminare e di pubblicazione dei risultati delle intercettazioni; 0.14.0502.4 Ferraresi, relativo a modifiche all'articolo 381 del codice di procedura penale relativo all'arresto facoltativo in flagranza; 0.14.0502.6 Delmastro, relativo alla pronuncia da parte della Corte di cassazione, in caso di inammissibilità del ricorso, della condanna in favore della cassa delle ammende; 0.14.0502.2 Lombardo, relativo ad un aumento di pena per il reato di incendio boschivo di cui all'articolo 423-

bis del codice penale; 0.14.0502.1 Lombardo, relativo all'obbligo del pagamento di una sanzione amministrativa per il condannato per il reato di incendio di cui all'articolo 423 del codice penale; 0.14.0502.3 Colletti, in materia di esclusione della punibilità; 0.15.0501.10 Colletti, relativo alla previsione di procedure per il reclutamento delle unità di personale amministrativo non dirigenziale; 0.15.0501.4 Bartolozzi, relativo alla previsione della creazione di un database unico che consenta di riconoscere tutti i beni in sequestro; 0.16.0500.5 Bartolozzi, relativo alla introduzione in ogni tribunale di un manager che coordini tutto il personale e gli uffici; 0.16.0500.6 Bartolozzi, relativo alla circolarità delle informazioni attraverso l'aggiornamento del fascicolo elettronico-SIDET; 0.16.0500.4 Ferraresi, in materia di geografia giudiziaria; 0.16.0500.3 Potenti, recante l'autorizzazione all'ampliamento del personale assistente preposto all'udienza.

[Giusi BARTOLOZZI](#) (FI) nel ritenere chiaro il criterio in base al quale sono irricevibili i subemendamenti interamente soppressivi o interamente sostitutivi dell'emendamento cui fanno riferimento, non comprende invece le ragioni che abbiano indotto il presidente a dichiarare irricevibili alcuni subemendamenti a sua firma, sottolineando come la questione riguardi anche alcuni subemendamenti del collega Vitiello. Si domanda in particolare quali siano le motivazioni per cui è stato dichiarato irricevibile il suo subemendamento 0.8.500.5 che a suo avviso è parzialmente sostitutivo della proposta emendativa del Governo, limitandosi ad intervenire su una sola parte. Chiede pertanto di disporre di un tempo adeguato per verificare gli emendamenti ritenuti irricevibili.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, considera legittima la richiesta della collega Bartolozzi, ritenendo che le decisioni del presidente debbano essere sottoposte al vaglio dei componenti della Commissione. Propone pertanto di sospendere la seduta fino alle ore 14.

[Franco VAZIO](#) (PD), *relatore*, chiede al presidente di rinviare direttamente la seduta alle ore 15.30, al fine anche di non comprimere eccessivamente i tempi per la presentazione di eventuali ricorsi avverso la pronuncia di inammissibilità.

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, ritiene che il termine per la presentazione dei ricorsi possa essere fissato alle ore 15.30, rinviando invece alle 14 la discussione su eventuali rilievi in ordine ai subemendamenti irricevibili.

[Maurizio LUPI](#) (M-NCI-USEI-R-AC), al fine di consentire una migliore organizzazione dei lavori della Commissione, fa presente al presidente che la ripresa delle votazioni dell'Assemblea è fissata per le ore 17.

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, nel ribadire che il termine per i ricorsi è fissato alle 15.30, ritiene che la seduta possa riprendere tra 30 minuti, riservandosi di valutare eventuali osservazioni in merito all'irricevibilità dei subemendamenti.

[Giusi BARTOLOZZI](#) (FI) fa presente di non avere il tempo per presentare i ricorsi avverso la pronuncia di inammissibilità del presidente e contemporaneamente verificare la fondatezza dell'irricevibilità dei suoi subemendamenti.

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, nel precisare alla collega Bartolozzi che la presidenza ha già svolto l'esame d'ufficio sull'irricevibilità dei subemendamenti, ribadisce che il termine per i ricorsi avverso la pronuncia di inammissibilità è fissato alle 15.30. Preannuncia che la Commissione sarà poi nuovamente convocata per le ore 16.15 per

procedere alla pronuncia su eventuali richieste di riesame del giudizio di inammissibilità reso.

La seduta termina alle 13.30.

SEDE REFERENTE

*Venerdì 23 luglio 2021. — Presidenza del presidente [Mario PERANTONI](#). –
Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.*

La seduta comincia alle 16.45.

Sui lavori della Commissione.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nelle riunioni del 4 novembre 2020.

Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le Corti d'appello.

C. 2435 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, avverte che la deputata Giuliano ha sottoscritto tutti i subemendamenti presentati a prima firma dell'onorevole Elisa Scutellà. Avverte che sono stati presentati ricorsi avverso le declaratorie di inammissibilità rese nella seduta delle ore 13, dai deputati Bartolozzi, Zanettin, Siracusano, Ferraresi, Ascari, Di Sarno, Colletti, Potenti, Varchi, Vitiello e Giachetti. La presidenza, effettuato un supplemento di istruttoria sulle proposte subemendative oggetto di richiesta di riesame, ne conferma il giudizio di inammissibilità. Precisa peraltro che molti di tali subemendamenti, come evidenziato nella tabella di corrispondenza che verrà messa a disposizione dei deputati nel più breve tempo possibile, ripropongono il contenuto di emendamenti ritenuti ammissibili presentati da deputati del medesimo gruppo al testo del disegno di legge il 4 maggio scorso, che non risulterebbero preclusi dalla eventuale approvazione delle proposte emendative del Governo e del relatore.

[Giusi BARTOLOZZI](#) (FI) con riguardo alle precisazioni del presidente, fa presente che, come già evidenziato presso gli uffici, si sarebbe potuto risparmiare tempo e lavoro se i deputati avessero avuto a disposizione fin dall'inizio la tabella di corrispondenza tra i subemendamenti dichiarati inammissibili e gli analoghi emendamenti che, in quanto riferiti al testo del disegno di legge, sono stati dichiarati ammissibili e potranno essere posti in votazione, non risultando preclusi dalla eventuale approvazione delle proposte emendative del Governo. Chiede quindi di poter disporre della tabella richiamata dal presidente.

[Mario PERANTONI](#) (M5S), *presidente*, ribadisce che tale tabella verrà messa a disposizione dei deputati nel più breve tempo possibile.

[Pierantonio ZANETTIN](#) (FI) fa presente che, come rammentato dal presidente in avvio della seduta antimeridiana, alla luce dell'ampliamento del perimetro normativo

operato dalle proposte emendative del Governo con l'introduzione, a titolo esemplificativo, del tema della giustizia riparativa, Forza Italia ha presentato ricorso avverso la dichiarazione di inammissibilità di alcuni emendamenti relativi ai reati contro la pubblica amministrazione. Precisa a tale proposito che l'articolo aggiuntivo 14.0500 del Governo introduce in materia di improcedibilità un doppio binario, in relazione ad alcuni specifici reati tra i quali anche quelli contro la pubblica amministrazione, ritenendo che tale argomento rappresenti la piena giustificazione dell'ammissibilità degli emendamenti di Forza Italia. Sottolinea che la presidenza non ha tuttavia ritenuto di accogliere le considerazioni svolte dal gruppo di Forza Italia su emendamenti qualificanti e a carattere deflattivo, volti a delimitare con maggiore precisione la responsabilità penale degli amministratori locali. Chiede pertanto un ampliamento del perimetro di intervento normativo, sollecitando il presidente a convocare al più presto un Ufficio di presidenza dedicato ad affrontare tale questione. Ritiene superfluo citare i precedenti relativi a tale profilo, primo fra tutti quello verificatosi in occasione dell'esame del cosiddetto provvedimento spazza corrotti, sul quale è intervenuta anche una lettera del Presidente della Camera.

[Alfredo BAZOLI](#) (PD), nel prendere atto della richiesta avanzata dal collega Zanettin, senza entrare nel merito delle valutazioni appena svolte con riguardo agli emendamenti di Forza Italia, fa presente che in tal modo si mette a repentaglio l'approvazione della riforma prima della pausa estiva. Evidenzia infatti che l'ampliamento del perimetro normativo, richiedendo lo svolgimento di una ulteriore fase istruttoria, comporta il rischio concreto di non riuscire a rispettare i tempi che il Governo si è prefissato per l'approvazione della riforma presso la Camera e che il Partito democratico condivide. Ritiene comunque che la discussione vada affrontata in un Ufficio di presidenza da tenersi nella giornata di lunedì.

[Enrico COSTA](#) (MISTO-A+E-RI), con riguardo alle considerazioni del collega Zanettin in merito alla inammissibilità di alcuni emendamenti relativi a reati contro la pubblica amministrazione, fa presente che l'articolo aggiuntivo 14.0500 del Governo stabilisce che l'improcedibilità intervenga dopo due o tre anni, a seconda della tipologia di reato. Rammenta inoltre che tra i reati per i quali è prevista l'improcedibilità dopo tre anni sono enunciati specificamente quelli contro la pubblica amministrazione, attraverso l'esplicitazione dei singoli articoli del codice penale. Ritiene pertanto che, in virtù di tale riferimento, ai deputati sia consentito intervenire per subemendare l'articolo aggiuntivo del Governo al fine di modificare la portata dei richiamati singoli articoli del codice penale, differenziando per esempio a titolo esemplificativo la durata della improcedibilità anche in ragione delle diverse condotte che afferiscono al medesimo reato. Rileva quindi che la dichiarazione di inammissibilità di emendamenti del tenore di quelli presentati dal collega Zanettin, che intendono rimodulare la nozione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, significa di fatto limitare la facoltà emendativa dei deputati, costringendoli ad accettare il testo della proposta emendativa del Governo o, al massimo, consentendo loro di eliminare uno o più articoli del codice penale in essa richiamati. Pertanto sollecita il presidente a svolgere una ulteriore riflessione sul contenuto degli emendamenti di Forza Italia, anche alla luce della dichiarata ammissibilità dell'articolo aggiuntivo del Governo, senza dover ricorrere all'ampliamento del perimetro di intervento normativo al fine di potere esaminare la tematica dei delitti contro la pubblica amministrazione.

[Andrea COLLETTI](#) (MISTO-L'A.C'È), ritiene che la declaratoria di inammissibilità pronunciata dal presidente sia del tutto immotivata dal momento che non prevede una specifica motivazione per ciascuno dei subemendamenti in essa riportati. Nel

preannunciare la presentazione di un ricorso al Presidente della Camera, cita in particolare il subemendamento a usa firma 0.1.500.34, che si muove nel solco della proposta emendativa del Governo relativa alla citazione diretta a giudizio. prevedendo per tali procedimenti l'abrogazione dell'udienza preliminare. Nel riservarsi un successivo intervento in merito ai subemendamenti ritenuti irricevibili, evidenzia inoltre che il suo subemendamento 0.15.0501.10 ripropone un intervento in tema di reclutamento del personale che appare in linea con il contenuto dell'articolo aggiuntivo del relatore in materia di ufficio per il processo penale. Fa presente a tale proposito che dalla dichiarazione di ammissibilità dell'articolo aggiuntivo del relatore Vazio necessariamente discende l'ammissibilità dei relativi subemendamenti dei deputati incidenti sul medesimo tema.

Ciro MASCHIO (FDI), nell'insistere in primo luogo per una ulteriore rivalutazione delle declaratorie di inammissibilità dei subemendamenti, si associa alla richiesta dell'onorevole Zanettin di convocare un Ufficio di presidenza per definire la questione dell'ampliamento del perimetro di intervento normativo. Esprime la convinzione che non si possa in alcun modo imputare a Forza Italia una volontà dilatoria, ritenendo che l'atteggiamento ostruzionistico su un provvedimento di tale portata sarebbe da attribuire non ai deputati che presentano proposte emendative, ma eventualmente alla presidenza che non le ammette all'esame, procrastinando i tempi del confronto. Nel rammentare che il Consiglio dei ministri ha già dato il proprio assenso alla eventuale posizione della questione di fiducia sulla riforma del processo penale come delineata dagli emendamenti presentati dal Governo, rileva che il minimo sindacale dovrebbe essere quello di consentire ai parlamentari almeno di «far finta» di discutere la proposta di riforma. Nel ribadire che né Fratelli d'Italia né Forza Italia si comportano in maniera dilatoria, conferma la disponibilità del suo gruppo a trascorrere alla Camera tutte le prossime giornate al fine di svolgere un adeguato esame del provvedimento.

Franco VAZIO (PD), riallacciandosi in particolare all'intervento del collega Bazoli, nel far presente che l'eventuale allargamento del perimetro di intervento normativo del provvedimento comporterebbe la inevitabile apertura di una nuova fase emendativa, sottolinea come dalle interlocuzioni avute con i colleghi nonché a seguito della riunione dell'Ufficio di presidenza svoltasi ieri avesse evinto la ferma volontà della maggior parte dei gruppi di avviare la votazione delle proposte emendative a partire da lunedì prossimo. Sempre con riguardo all'eventuale ampliamento del perimetro di intervento normativo, ritiene che non ci si possa limitare a riammettere alcune proposte emendative su una specifica disciplina già dichiarate inammissibili, dovendosi consentire a tutti i gruppi, anche a quelli che fin qui hanno reputato di non intervenire su quella tematica, di presentare propri emendamenti in merito.

Mario PERANTONI, *presidente*, evidenzia che le considerazioni svolte dai colleghi andrebbero più propriamente poste in sede di Ufficio di presidenza, pur sottolineando la piena libertà di tutti i componenti della Commissione di esprimere in ogni occasione la propria opinione.

Catello VITIELLO (IV), nel concordare con il presidente circa il fatto che le questioni poste andrebbero più opportunamente affrontate in Ufficio di presidenza, interviene per lasciare agli atti che buona parte dei subemendamenti dichiarati inammissibili in quanto riferiti a parti del provvedimento non prese in considerazione dalla proposta emendativa del Governo cui essi fanno riferimento, ripropongono il contenuto di emendamenti ammissibili, presentati al testo del disegno di legge e che potranno essere comunque posti in votazione. Fa quindi presente di avere avuto cura di presentare

subemendamenti alle proposte emendative del Governo, che ripropongono il contenuto di alcuni suoi emendamenti dai quali ha provveduto ad eliminare le parti eventualmente dichiarate inammissibili. Fa altresì presente come tuttavia, contravvenendo a tale criterio, abbia ritenuto di riproporre comunque con il subemendamento 0.1.500.48 il contenuto di un suo emendamento totalmente inammissibile, reputando che l'articolo aggiuntivo 14.0500 del Governo con l'esplicito riferimento ad alcuni reati contro la pubblica amministrazione abbia di fatto ampliato il perimetro di intervento normativo, estendendolo anche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione. Nel ritenere pertanto che ciò giustifichi l'ammissibilità del proprio subemendamento, esprime la convinzione che tali considerazioni valgano anche per il subemendamento 0.1.502.31 presentato dal collega Giachetti, rilevando come l'analogo emendamento non presentasse alcun collegamento con il testo del disegno di legge nella sua versione originaria, a differenza di quanto accade con l'articolo aggiuntivo del Governo che prevede la revisione delle condizioni per l'attribuzione di pena alternativa a quella detentiva. Chiede pertanto al presidente di rivedere le decisioni in materia di ammissibilità dei subemendamenti, ritenendo non necessario ricorrere all'ampliamento del perimetro di intervento normativo, dal momento che tale ampliamento è stato già operato dalla Ministra Cartabia.

[Maurizio LUPI](#) (M-NCI-USEI-R-AC), nel concordare con il presidente sul fatto che alcuni degli argomenti affrontati dovrebbero più opportunamente essere svolti in sede di Ufficio di presidenza, con riguardo, da un lato, alle considerazioni svolte dai colleghi e, dall'altro, alle legittime preoccupazioni manifestate dal relatore Vazio, rileva che l'allargamento del perimetro di intervento normativo dovrebbe rappresentare l'estrema *ratio*. Ritenendo che sia compito del presidente dare una risposta alle argomentazioni portate dagli onorevoli Costa e Vitiello, esprime la convinzione che sia in questione non tanto l'ampliamento del perimetro di intervento quanto la valutazione dell'attinenza o meno dei subemendamenti alle modifiche recate dalle proposte emendative del Governo. Sollecita pertanto il presidente a rivedere le proprie valutazioni in merito all'ammissibilità dei subemendamenti.

[Lucia ANNIBALI](#) (IV), intervenendo da remoto, fa presente di essere stata anticipata dal collega Vitiello, alle cui considerazioni, che considera pienamente condivisibili, si associa.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, facendo presente di aver sempre cercato di adottare un comportamento lineare e coerente, nel rinviare la questione dell'eventuale ampliamento del perimetro ad una riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, precisa che nelle valutazioni sull'ammissibilità dei subemendamenti ha comunque tenuto in considerazione i criteri già utilizzati in precedenza. Pertanto, nel rilevare come il provvedimento in esame e le proposte emendative del Governo configurino una riforma che incide su aspetti procedurali e che non interviene sugli istituti del diritto penale sostanziale, precisa che non ritiene sussistenti nuovi elementi tali da far modificare tale convinzione. Coglie comunque l'invito a svolgere una ulteriore riflessione, nel caso in cui alcune delle criticità sollevate dai colleghi gli siano sfuggite nella precedente istruttoria. Ribadisce infine che la questione posta dal collega Zanettin potrà essere affrontata in una riunione dell'Ufficio di presidenza, da tenersi nella mattinata di lunedì.

[Giusi BARTOLOZZI](#) (FI), con riguardo ai subemendamenti ritenuti irricevibili, lamenta il fatto che l'intervento recato dal suo subemendamento 0.7.500.51 sia stato erroneamente ritenuto identico a quello del subemendamento 0.7.500.26 del collega

Vitiello, dal momento che in tal modo è stato equiparato il tema dei reati contravvenzionali con quello dei reati puniti con la pena pecuniaria o con la pena alternativa. Nel ritenere che ciò sia avvenuto in sede di *drafting* delle proposte emendative, chiede che il proprio subemendamento venga ricondotto al testo originario. Chiede inoltre, ai fini della sua ricevibilità, una rivalutazione del subemendamento 0.8.500.5, per gli stessi motivi già espressi in precedenza.

[Andrea COLLETTI](#) (MISTO-L'A.C'È), nel sottolineare che tra quelli ritenuti irricevibili, compaiono molti subemendamenti a sua firma, chiede una spiegazione con riguardo ai criteri adottati. Nel comprendere le ragioni che possono indurre a ritenere irricevibili subemendamenti interamente soppressivi dell'emendamento cui si riferiscono, essendo possibile ottenere il medesimo risultato esprimendosi in senso contrario in sede di votazione, si domanda invece perché siano stati considerati irricevibili alcuni suoi subemendamenti, quale a titolo esemplificativo il subemendamento 0.1.500.15, che si limitano a modificare un'unica parola del testo o ad aggiungere o a sopprimere una singola lettera. Chiede pertanto di conoscere le motivazioni specifiche alla base della valutazione di irricevibilità per ciascuno dei subemendamenti a sua firma, rilevando come una eventuale dichiarazione di inammissibilità gli avrebbe almeno consentito di proporre ricorso.

[Roberto TURRI](#) (LEGA), esprime le proprie perplessità con riguardo all'ipotesi di fissare la riunione dell'Ufficio di Presidenza nella mattinata di lunedì prossimo, considerato che in tal modo si ritarderebbe ulteriormente l'avvio dell'esame delle proposte emendative.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, fa presente che sarà comunque possibile avviare l'esame delle proposte emendative nel pomeriggio di lunedì, come già ipotizzato per le vie brevi.

[Enrico COSTA](#) (MISTO-A-+E-RI), con l'intento di fornire elementi utili al presidente in vista dell'ulteriore approfondimento che si è riservato di compiere, fa presente come, secondo il presidente, alla luce del contenuto del provvedimento in esame, non sarebbero consentite modifiche alle norme penali. Rammenta pertanto di aver presentato alcune proposte emendative al testo del disegno di legge nella sua versione originaria, che contenevano modifiche al codice penale, quali ad esempio l'articolo aggiuntivo 13.01 che introduce la punibilità ex articolo 617 del codice penale a tutela del diritto di difesa o l'emendamento 3.31 in materia di segreto istruttorio, che prevede un intervento sull'articolo 684 del codice penale. In conclusione, si domanda quindi se tali proposte emendative siano sfuggite all'attenzione del presidente.

[Mario PERANTONI](#), *presidente*, nel precisare al collega Costa di ricordare meglio il contenuto degli emendamenti al disegno di legge piuttosto che quello dei subemendamenti alle proposte emendative del Governo, fa presente che gli esempi citati sono relativi a sanzioni penali introdotte in conseguenza di violazioni di natura procedurale. Precisa altresì che nei casi contestati si fa riferimento invece a modifiche a istituti di diritto penale sostanziale privi di qualsiasi collegamento con la violazione di norme procedurali.

[Maurizio LUPI](#) (M-NCI-USEI-R-AC), nell'accogliere con favore la disponibilità a rivedere le decisioni assunte, dichiara di aver fin qui apprezzato il modo in cui il presidente Perantoni ha svolto il suo ruolo. Nel sottolineare quanto tale ruolo sia importante, fa presente che in determinate circostanze la possibilità di venire incontro

alle istanze altrui permette più rapidamente di entrare nel merito dei contenuti del provvedimento. Nel ritenere che non si debba mai affidare alla forma una questione di sostanza, invita il presidente a prendere in considerazione gli argomenti dei colleghi Vitiello e Costa.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel ringraziare il collega Lupi per i suoi interventi sempre equilibrati, con riguardo alle considerazioni del collega Colletti in materia di irricevibilità e inammissibilità dei subemendamenti, precisa che essi, in qualità della loro natura accessoria, possono intervenire esclusivamente sulle parti del disegno di legge modificate dalle proposte emendative del Governo. In considerazione dell'imminente **Pag. 13** ripresa dei lavori dell'Assemblea, preannunciando lo svolgimento dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi alle ore 10.30 di lunedì e l'avvio dell'esame delle proposte emendative per le ore 16 della medesima giornata, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.30.